



Ministero dell'Istruzione

Istituto Comprensivo Luigi Credaro
Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado
Plazal dali Sckòla,77 - 23041 LIVIGNO (SO) -
Tel: 0342 991400 – e-mail: soic80300t@istruzione.it
cod. Fisc. 83004310146 - Codice Univoco UFE7UC

COMUNICAZIONE N° 89 – Anno Scolastico 2019/2020

A TUTTI I DOCENTI

Oggetto: documento INDIRE sulla Didattica a Distanza e diritto alla valutazione.

Si trasmette in allegato il [documento INDIRE – Avanguardie Educative sulla Didattica a Distanza](#). Nell'invitare tutti i docenti alla lettura di questa importante ed autorevole riflessione sulla Didattica a Distanza, sulle sue caratteristiche e sul nesso tra insegnamento e valutazione, cui sono dedicati quattro dei sette paragrafi del testo, mi preme richiamare quanto già in più circostanze da me affermato, relativamente al diritto dello studente, anche in questa fase, a **valutazioni trasparenti e tempestive**, ed al corrispettivo obbligo del docente a fornire tali valutazioni.

È appena il caso di ricordare che l'art. 2 comma 3 del DL 22 del 8 aprile 2020 ha chiarito con il vigore imperativo della Legge, se mai ce ne fosse stato bisogno, che i docenti, nell'attuale fase di Didattica a Distanza, sono in obbligo di servizio, ovvero sono tenuti ad assicurare le prestazioni didattiche, tra le quali rientra senza alcun dubbio la valutazione degli studenti.

Lo studente, in base al DPR 249/1998, art. 2, comma 4, è portatore del diritto incompressibile *“a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.”* Le modalità della valutazione (ovvero la tipologia di prova) in Didattica a Distanza sono lasciate al docente, ma l'atto della valutazione è semplicemente dovuto dall'insegnante, nel suo ruolo di pubblico dipendente, con una tempistica che consenta alle famiglie ed agli studenti di utilizzare il feedback fornito dalla valutazione per migliorare il processo di apprendimento (tempestività e trasparenza ciò significano). Alla data odierna, oltre due mesi dopo l'inizio del secondo quadrimestre, si rileva che alcuni docenti ancora non hanno inserito voti sul registro elettronico, unico documento in grado di garantire ufficialità e trasparenza alle valutazioni. Atteggiamenti moratori circa la valutazione in Didattica a Distanza, o anche l'indisponibilità del docente a ulteriori prove a fronte di voti insufficienti anteriori a metà febbraio, configurano di fatto una lesione dei diritti degli studenti, della quale il singolo docente potrebbe essere chiamato a rispondere. Il fatto che il DL 22 sopra citato preveda l'ammissione in deroga di tutti gli studenti all'anno scolastico successivo o agli esami di Stato non toglie comunque valore alla proposta di voto del docente e alla valutazione che verrà assegnata dal Consiglio di Classe, se si considera la compromissione della possibilità dello studente di correggersi o migliorare a fronte di un feedback assente. Il docente non potrebbe ovviamente formulare una credibile proposta di voto laddove per interi mesi avesse omesso di valutare gli studenti e di segnalare sul registro tali misurazioni, garantendo così la richiesta trasparenza.

Nel richiamare quanto indicato in materia di valutazione nella [nota MI 388 del 17 marzo](#), invito pertanto tutti i docenti a regolarizzare i propri registri laddove ad oggi manchi ogni voto, **entro e non oltre sabato 24 aprile**, a tutela del diritto degli studenti alla valutazione.

Livigno, 14 aprile 2020

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott. Gianmaria Toffi

Documento informatico firmato digitalmente da GIANMARIA TOFFI
ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate